

Questa storia ti viene offerta gratuitamente da [Ririro.com/it](http://Ririro.com/it). La nostra missione è dare a tutti i bambini del mondo accesso libero a una grande varietà di storie. Le storie possono essere lette, scaricate e stampate online e coprono una vasta gamma di argomenti, tra cui animali, fantasia, scienza, storia, culture diverse e molto altro.

Sostieni la nostra missione condividendo il nostro sito web. Ti auguriamo buona lettura!



# Ririro

L'IMMAGINAZIONE È PIÙ IMPORTANTE DELLA CONOSCENZA

Ririro

## Il Re Barbastorta

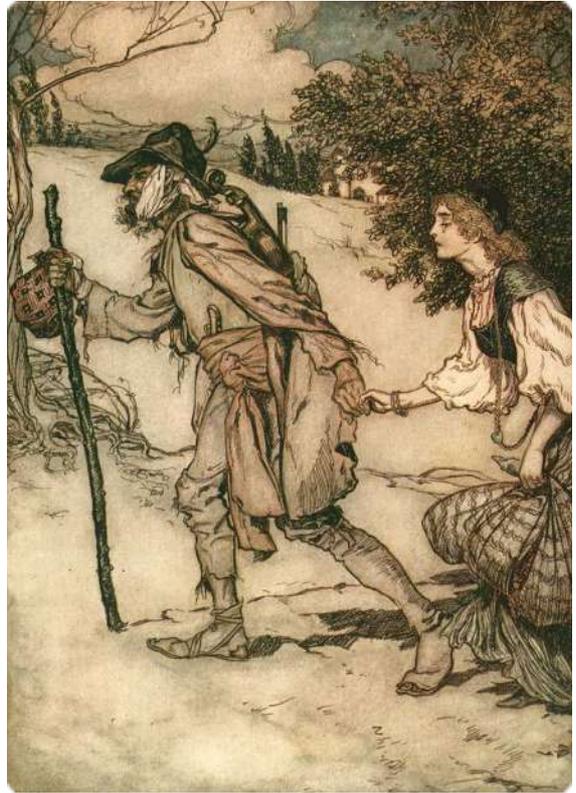
C'era una volta un re con una bellissima figlia. Purtroppo, la ragazza non era solo bella, ma anche terribilmente arrogante. Si riteneva migliore rispetto a tutti gli altri. Ridicolizzava tutti gli uomini che volevano sposarla. Alcuni uomini le sembravano troppo grassi, altri troppo magri. Alcuni uomini erano troppo alti, altri troppo piccoli.

Il re voleva che sua figlia si sposasse, così invitò tutti gli uomini importanti a una festa. Qui si misero tutti in fila, mentre la principessa critica passava davanti a lei. Ad uno ad uno ridicolizzò gli uomini. Soprattutto il re del paese vicino che doveva pagare il prezzo. Quel pover'uomo aveva il mento un po' storto. Il vostro mento assomiglia al becco di un tordo", disse. D'ora in poi ti chiameremo Barbabianca".

Il re vide come sua figlia trattava terribilmente tutti gli uomini e si arrabbiò. "Sposerai il primo mendicante che si presenterà alla porta!", gridò. E così accadde. Qualche giorno dopo, un musicista con abiti sporchi e logori venne al castello per cantare delle canzoni. Il re lo chiamò e gli fece sposare la principessa sul posto.

La principessa pensò che fosse terribile, ma dovette fare quello che le diceva il padre. Lei e il suo nuovo marito furono mandati fuori dal castello. Dopo tutto, quello non era un posto per un mendicante e sua moglie.

Il mendicante prese la principessa per mano e la portò fuori. Quando giunsero in una grande foresta, la ragazza chiese: "A chi appartiene questa bella foresta?" e il mendicante rispose: "Tutto questo appartiene al Re Tordo". In un prato verde e in una grande città accadde la stessa cosa. Quando, dopo molto tempo, giunsero a una piccola casa, il mendicante disse che quella sarebbe stata la loro casa. Oh, come la ragazza si pentì di non aver sposato Re Barbastorto. Se solo non fosse stata così arrogante...



La figlia del re entrò nel casolare e non sapeva cosa l'avesse colpita. C'era una sola stanza e non c'era la servitù. All'improvviso dovette fare tutto da sola. Ma la ragazza non sapeva come accendere il fuoco, né sapeva cucinare o filare. Così il marito decise che doveva andare al mercato a vendere pentole e padelle. Così avrebbe potuto guadagnare almeno un po' di denaro per comprare del cibo. Il primo giorno al mercato andò bene e la principessa vendette alcune pentole e padelle. Il giorno dopo, però, si sedette all'angolo del mercato. Quando un uomo ubriaco a cavallo non prestò attenzione, passò attraverso tutte le pentole e i tegami. La figlia del re non aveva più nulla e tornò a casa piangendo. Aveva paura che il marito si arrabbiasse.

Il marito si arrabbiò, ma le aveva già trovato un altro lavoro. Avrebbe lavorato come sguattera nel castello del re. Doveva fare i lavori più sporchi, ma li faceva senza lamentarsi. Si riempiva le tasche con gli avanzi di cibo, in modo che lei e suo marito potessero avere qualcosa da mangiare.

Ebbene, quel giorno accadde che il figlio maggiore del re si sposasse. La grande sala da ballo era splendidamente decorata e tutte le persone importanti erano arrivate con gli abiti più belli. Come avrebbe voluto esserci anche la Principessa. Maledisse la sua arroganza, che la costringeva a vivere in povertà. Mentre la ragazza guardava, entrò il figlio del re. Vide la bella ragazza in piedi sulla porta e le prese la mano. La principessa si spaventò e fece resistenza, perché vide che si trattava di Re Barbastorta. Ma lui la trascinò con sé nella sala da ballo. Le tasche si strapparono e tutto il cibo cadde a terra. Ma quanta vergogna provò la ragazza!

Corse subito fuori dalla stanza, ma sulle scale fu superata da Re Barbastorta. "Non aver paura", le disse, "sono il musicista con cui vivevi nella casetta, e sono anche l'ubriaco che ha rotto il tuo vasellame. Volevo punirti per la tua arroganza, che ti ha spinto a prenderti gioco di me". La principessa cominciò a piangere e a singhiozzare: "Non sono degna di essere vostra moglie!". Ma Re Barbastorta la consolò e le regalò i vestiti più belli. "Ora festeggeremo davvero il nostro matrimonio", disse. E così fecero. E la principessa non prese mai più in giro nessuno.